

GORLA MAGGIORE

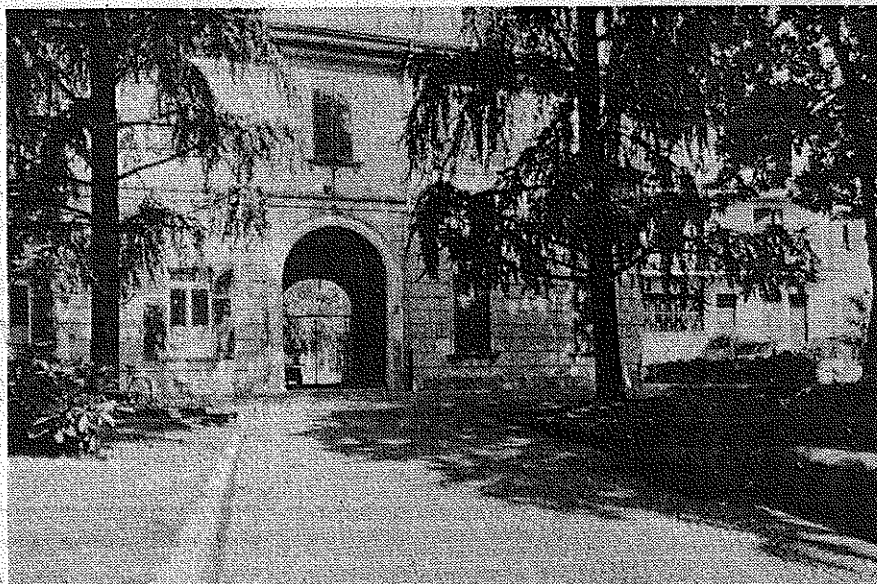
TRE PIANTE SECOLARI ORNANO PIAZZA MARTIRI

Le sentinelle verdi da anni sull'attenti

Due cedri, un tiglio e una magnolia giganti nobilitano il centro del paese. Il patrimonio naturalistico è insidiato dall'inquinamento atmosferico

GORLA MAGGIORE - Chi osserva piazza Martiri, cuore del paese, rimane affascinato dalla presenza di tre piante imponenti che ornano la parte anteriore dell'ex palazzo Orzaghi Casati, oggi sede del municipio. Si tratta di un tiglio e di due cedri i cui tronchi raggiungono una circonferenza di ben cinque metri. Molta storia gorlese è racchiusa in queste sentinelle verdi. Il loro sviluppo armonico, nonostante le gigantesche proporzioni, è di una singolare e rara bellezza. Infatti sono proprio questi alberi che conferiscono all'insieme architettonico degli edifici un aspetto maestoso. E poi gradito l'intenso profumo che il grosso tiglio sprigiona al momento della fioritura.

Sono piante secolari che risalgono alla prima metà del XVIII secolo, piantate dal conte Luigi Castiglioni (imparentato alla famiglia Terzaghi) con lo scopo di abbellire la casa padronale dell'allora marchese Alessandro Terzaghi. I risultati furono del tutto soddisfacenti. Inoltre, da alcuni studi recenti svolti da Luigi Carnelli, storico ed esperto di tradizioni locali, è emerso che il conte Luigi Castiglioni era un appassionato di botanica. Fu proprio lui a importare dall'America una pianta di alto fusto, dai rami spinosi e dai fiori bianchi e



L'angolo verde davanti al palazzo municipale nel centro del paese (Biliz Foto)

profumati, denominata robinia. Appartenente alla famiglia della acacee si adattò facilmente al clima lombardo, rinnovando in poco tempo l'aspetto geografico dell'intera regione. Indagini accurate hanno in seguito confermato la presenza di piante esotiche nel giardino antistante il palazzo comunale, costituendo già in passato un patrimonio di rilievo e di rara bellezza. Purtroppo parte di questa ricchezza andò persa con la seconda guerra mondiale e og-

gi si può ammirare qualche esemplare presente in un angolo isolato confinante con via Roma.

Oltre al tiglio e ai due cedri occorre anche segnalare la presenza di una magnolia, anch'essa gigantesca ma di origini più recenti. Attualmente questi alberi sembrano ben prosperare, difendendosi dall'insidioso smog. Grazie alle loro proporzioni insolite non solo migliorano l'aspetto architettonico della piazza ma purificano l'aria,

costituendo un polmone verde per gli stessi abitanti in tempi in cui la natura e l'equilibrio ambientale sembrano sempre più minacciati.

Sono da sottolineare le numerose iniziative intraprese da parte di associazioni e dalla stessa università del Melo, quali una maggiore informazione riguardo la conoscenza di piante e fiori, tutte finalizzate al rispetto ambientale proprio attraverso la promozione di una cultura del verde.